

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 1/14
RIUNIONE DEL 30 GENNAIO 2014

Il giorno 30 gennaio 2014, alle ore 12.25, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 833 del 24.01.2014 e mail del 27.01.2014, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbali sedute precedenti (n. 9 del 19.11.2013 e n. 10 del 16.12.2013)
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti (art. 10, c.3 Statuto)
4. Regolamento Generale di Ateneo: modifica art. 19, c.4 (art. 21, c.3 Statuto)
5. Offerta Formativa a.a. 2014/15: istituzione di nuovi corsi
6. Corso Master di secondo livello in “Archeologia del paesaggio storico. Strumenti per la ricerca, la tutela, la gestione del territorio” (DISBEC)
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente	X		
Prof.ssa Anna Maria FAUSTO	Pro-Rettrice vicaria	X		
Prof.ssa Gabriella CIAMPI	Direttore DISBEC	X		
prof. Alessandro MECHELLI	Direttore DEIM	X		
Prof. Silvano ONOFRI	Direttore DEB		X	
Prof. Gaetano PLATANIA	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA	Direttore DIBAF	X		
Prof. Leonardo VARVARO	Direttore DAFNE	X		
prof. Giulio VESPERINI	Direttore DISTU	X		
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott. Andrea GENOVESE	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott. Pierluigi FANELLI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Geom. Paolo OTTAVIANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Liliana POLIDORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X	
Sig. Alessandro DI FABIO	Rappres. degli studenti		X	
Dott.ssa Eleonora MERLANI	Rappres. degli studenti	X		
Dott. Cristiano POLITINI	Rappres. degli studenti		X	

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Prima di iniziare la trattazione degli argomenti posti all'o.d.g., il Rettore rivolge un saluto alla prof.ssa Anna Maria Fausto, nominata Pro-Rettrice vicaria dell'Ateneo ai sensi dell'art. 10, c. 4 dello Statuto per il sessennio 2013-2019 (D.R. n. 1052 del 23.12.2013), e al prof. Alessandro Mechelli, nominato all'ufficio di Direttore del Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM) per il triennio solare 2014-2016 (D.R. n. 52 del 17.01.2014).

1. VERBALE SEDUTE PRECEDENTI (N. 9 DEL 19.11.2013 E N. 10 DEL 16.12.2013).

Il Senato Accademico approva i verbali n. 9 del 19.11.2013 e n. 10 del 16.12.2013.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

- 2.1.** Il Rettore comunica che è stato pubblicato sulla G.U. del 10.1.2014 il D.M. 15.10.2013, n.827 “Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università, per il triennio 2013/2015”. Al riguardo il MIUR, con nota dell'Ufficio di Gabinetto del 21.01.2014, ha trasmesso al Presidente della CRUI, ai fini del prescritto parere, l'articolazione dei parametri che il Ministro intende adottare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni ai sensi dell'art. 4, comma 4 dello stesso decreto ministeriale. Il documento verrà a breve inviato alle strutture dell'Ateneo e l'argomento sarà oggetto di esame nella prossima riunione del Senato Accademico, considerato che entro il 25 febbraio p.v. le Università possono concorrere all'assegnazione delle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale adottando e inviando al MIUR il proprio programma triennale.
- 2.2.** Il Rettore comunica che il MIUR, con nota prot. n. 26430 del 24.12.2013, a fronte della segnalata esigenza di disporre di un finanziamento ministeriale per una serie di interventi volti al miglioramento dei servizi rivolti agli studenti al fine di ampliarne l'offerta e renderne più agevole la fruizione, ha disposto in favore di questo Ateneo l'assegnazione di 250 mila euro (*una tantum*).
- 2.3.** Il Rettore comunica che, a seguito di una serie di iniziative avviate con il Direttore Generale, si è ottenuto il recupero di crediti vantati nei confronti della Regione Lazio. La somma attualmente riscossa ammonta ad oltre circa 600 mila euro (ripartiti per progetti di ricerca di diversi dipartimenti e, principalmente, del DAFNE).
- 2.4.** Il Rettore informa che il Comitato Scientifico di Expo 2015, esposizione universale dedicata al tema “Nutrire il pianeta, Energie per la vita” che si svolgerà a Milano dal 1° al 31 maggio 2015, intende patrocinare anche progetti realizzati da Università e Centri di ricerca nazionali e internazionali nell'ambito del tema dell'esposizione. Il prof. Marco Esti (DIBAF) è stato

delegato dal Rettore a seguire e promuovere le iniziative dell'Ateneo. Eventuali proposte sulle aree tematiche individuate dovranno essere inviate al prof. Esti.

3. RATIFICA DECRETI (ART. 10, C.3 STATUTO).

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

Decreto Rettorale n. 1060/13 del 24.12.2013 (Allegato n. 1/1-3), riguardante l'autorizzazione alla stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica, tra l'Università degli Studi della Tuscia e la *Universidad Nacional de Chilecito*, con sede a La Rioja, Argentina.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 62/14 del 27.01.2014 (Allegato n. 2/1-6), riguardante l'attivazione delle procedure di immatricolazione ai Percorsi Abilitanti Speciali a.a. 2013/2014 a decorrere dal giorno 03.02.2014 e fino al 20.02.2014 secondo le modalità contenute nell'avviso, parte integrante del decreto.

Il Senato Accademico approva.

4. REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEIO: MODIFICA ART. 19, C.4 (ART. 21, C.3 STATUTO).

Il Direttore Generale ricorda che:

- in esecuzione delle deliberazioni degli Organi di governo (Senato Accademico del 16.12.2013 e Consiglio di Amministrazione del 17.12.2013), con decreto rettorale n. 1050/13 del 20.12.2013 sono stati istituiti, a decorrere dall'1.1.2014, due poli bibliotecari: Polo bibliotecario dell'area tecnico-scientifica e Polo bibliotecario dell'area umanistico-sociale e, contestualmente, disattivate le biblioteche delle *ex* Facoltà e il Centro per la biblioteca delle Facoltà di Agraria e Scienze MM.FF.NN.;
- con decreto rettorale n. 69/14 del 29.01.2014 si è quindi provveduto alla costituzione dei Consigli dei Poli e alla nomina, con decreto del Direttore Generale, dei Direttori e dei Segretari Amministrativi;
- ciascun Consiglio di Polo, nella riunione di insediamento, dovrà designare fra i propri membri due docenti ai fini della costituzione del Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA).

La modifica dell'art. 19, c. 4 del Regolamento Generale di Ateneo, preannunciata nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sopra citate e riportata nel decreto rettorale n. 1050/13, è intesa ad assicurare, attraverso due rappresentanti anziché uno per ciascun Consiglio di Polo, un adeguato confronto nell'esercizio delle funzioni di coordinamento in capo al Sistema Bibliotecario di Ateneo. L'*iter* di approvazione della modifica del RGA si concluderà con l'emanazione del decreto rettorale dopo l'acquisizione del parere di legittimità e di merito del MIUR ai sensi dell'art. 6, cc. 9 e 10, della legge 168/1989.

Illustra quindi la proposta di delibera.

Il prof. Vesperini eccepisce sulla procedura indicata nell'art. 2 della proposta di delibera: ritiene, infatti, che il Senato Accademico è l'organo statutariamente preposto ad approvare il RGA e

le sue revisioni (art. 11, c. 2 lett. B art. 21, c. 3, dello Statuto). L'Amministrazione ha giustamente sottoposto la proposta di revisione del RGA preliminarmente al Senato Accademico ma, dopo l'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione e delle eventuali osservazioni dei Dipartimenti, essa dovrà essere oggetto della deliberazione finale da parte del Senato stesso.

Il Direttore Generale sottolinea che la presente proposta di delibera del Senato Accademico prevede una procedura di approvazione che risponde a criteri di economicità e snellezza, solo nel caso in cui non pervengano richieste di modifiche da parte del Consiglio di Amministrazione o dei Consigli di Dipartimento. Nel caso in cui pervenissero richieste di modifica da parte dei suddetti organismi il punto viene nuovamente sottoposto al Senato.

Il prof. Platania ritiene opportuna l'adozione di una procedura all'insegna della semplificazione amministrativa.

Il Rettore propone che, in assenza di osservazioni da parte dei dipartimenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la modifica dell'art. 19, c. 4, del RGA sarà formalizzata con decreto rettorale a ratifica del Senato Accademico nella prima seduta utile.

Il Senato Accademico approva.

Il Senato Accademico, vista la relazione dell'Ufficio Legale,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 del 08.06.2012, ed in particolare gli artt. 11, comma 2, lett. b) e 21, comma 3;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03 ottobre 2013;

VISTO il “Regolamento Generale di Ateneo” emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 05.03.2013 ed in particolare l'art. 19, c. 4 lett. a) che prevede che il Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Bibliotecario è composto da un rappresentante designato dal Consiglio di ciascuna struttura bibliotecaria istituita dal Consiglio di Amministrazione;

PRESO ATTO che con D.R. n. 1050/13 del 20 dicembre 2013 sono state istituite, a decorrere dal 1 gennaio 2014, due strutture bibliotecarie così denominate: “Polo bibliotecario dell'area tecnico scientifica” e “Polo bibliotecario dell'area umanistico – sociale”;

RILEVATO che con il medesimo Decreto rettorale, al fine di garantire un numero congruo dei componenti del Comitato Tecnico scientifico del Sistema Bibliotecario di Ateneo, necessario per

assicurare un adeguato confronto nell'esercizio delle funzioni di coordinamento previste dallo Statuto, in deroga a quanto previsto dall'art. 19, c. 4 del vigente "Regolamento Generale di Ateneo", si dispone che ciascun Consiglio dei Poli provveda a designare 'due' rappresentanti anziché 'uno' e che venga avviata la conseguente procedura di modifica del predetto articolo 19, c. 4 del R.G.A.;

RITENUTO di dover procedere alla modifica del R.G.A. come sopra illustrata,

ai sensi dell' art. 11, c.2 lett. b) e dell'art. 21, c.3, dello Statuto di Ateneo, delibera:

- di approvare la seguente proposta di modifica del Regolamento Generale di Ateneo:

Art. 19 – Sistema bibliotecario

Il comma 4 lett. a) è così modificato:

*“Comitato Tecnico Scientifico, composto da **due** rappresentanti designati da ciascun Consiglio delle strutture di cui al comma 2”.*

- il testo del Regolamento Generale di Ateneo sarà inviato al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'esercizio del controllo di legittimità e di merito, secondo il disposto dell'art.6, cc. 9 e 10, della legge 168/1989.

Letto e approvato.

5. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2014/15: ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI.

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione il prof. G. Piovesan, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, e il sig. P.A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata.

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che in data odierna il Senato Accademico è chiamato ad esprimersi soltanto sulle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio dell'offerta formativa a.a. 2014/2015 per la successiva trasmissione al CRUL entro il 3 febbraio e al Ministero entro il 5 febbraio p.v.. In occasione della prossima riunione, già fissata per l'11 febbraio, il Senato Accademico prenderà in esame le proposte di modifica dell'ordinamento dei corsi accreditati da inviare al Ministero entro il 14 febbraio.

Ringrazia il prof. Piovesan per aver assolto con dedizione al complesso lavoro di coordinamento del Nucleo di Valutazione mediante la formulazione di osservazioni che salvaguardano, comunque, le proposte delle strutture. Richiama i Direttori dei Dipartimenti al rispetto della tempistica prevista dall'Amministrazione per lo svolgimento delle procedure che, in questa fase, avrebbe avuto necessità di tempi più consoni alla sua complessa articolazione. Rammenta le prestazioni dell'Ateneo nel settore della ricerca e in quello della didattica e come ad esse siano legate le assegnazioni del FFO. Si sofferma sulle riflessioni avviate con i Direttori sulle strategie da adottare, in linea con le delibere degli Organi di governo, per la progettazione di una offerta formativa sostenibile tendente all'incremento dell'utenza proveniente da zone geograficamente anche vicine ad altri Atenei. Passa ad illustrare nel dettaglio le tabelle, distribuite ai senatori in formato cartaceo e rese disponibili sul sito riservato, inerenti a: requisiti quantitativi (tabella 1), requisiti qualitativi (tabella 2), didattica erogabile e erogata (tabella 3) e didattica erogata per corso di studio (tabella 4) (**Allegato n. /1-4**). Invita i Direttori ad avviare un'attenta riflessione nei dipartimenti sui dati illustrati che dettano la necessità di un ridimensionamento delle ore di didattica erogata affinché si

possa pervenire all'accreditamento e all'attivazione dei seguenti due nuovi corsi proposti per l'a.a. 2014/2015 dai Dipartimenti DIBAF e DAFNE:

- Corso di Laurea in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente”, proposto dal DIBAF in modalità interateneo con l’Università di Roma “La Sapienza” e interdipartimentale con il DAFNE. Per l’istituzione del corso è necessaria la stipula di apposita convenzione con l’Ateneo romano.
- Corso di Laurea in “Scienze della Montagna”, proposto dal DAFNE.

Il prof. Piovesan ringrazia e si compiace con il Rettore per la chiara illustrazione dell’argomento con specifico riferimento alle considerazioni di indirizzo politico basate su un apposito sistema di indicatori con l’obiettivo di razionalizzare ulteriormente l’offerta formativa anche in termini di efficienza e di sostenibilità economico-finanziaria. Desidera altresì rivolgere un particolare ringraziamento al Responsabile dell’Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata, sig. P.A. Capuani, per la preziosa collaborazione fornita nella fase istruttoria anche oltre l’orario di servizio consentendo al Nucleo di Valutazione di prendere in esame l’argomento seppure a ridosso delle deliberazioni dei Consigli di Dipartimento. Ringrazia anche la Responsabile dell’Ufficio Programmazione e Qualità, dott.ssa S. Bertuccini, per il supporto tecnico ai lavori del Nucleo di Valutazione nel tempo divenuti sempre più gravosi ed incombenti anche a seguito di una normativa sempre più articolata e di complessa interpretazione.

Informa che il Nucleo di Valutazione, nell’odierna riunione, ha espresso parere positivo su entrambe le richieste di istituzione di nuovi corsi illustrate dal Rettore. Inoltre il Nucleo, considerato che nel mese di febbraio sarà chiamato ad approfondire e concludere le attività valutative per l’accreditamento iniziale (D.lgs 19/2012) con specifico riferimento al sistema AVA, ha manifestato la necessità di poter disporre il prima possibile del documento di “Politiche di Ateneo” deliberato dall’Organo Accademico centrale competente e relativo alla strategia dell’Offerta Formativa dell’Ateneo per comprendere come l’attivazione dei nuovi corsi contribuisca alla razionalizzazione dell’offerta formativa dell’Ateneo anche in riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria.

Ricorda che, in sede di istituzione di nuovi corsi, il Nucleo è chiamato ad accertare che la progettazione dei corsi ex DM 270/04 avvenga nel rispetto delle indicazioni ministeriali (art. 9 , c. 1 DM 270/04) ovvero come recita il punto 4.12 del D.M. 26 luglio 2007, n. 386 (Linee guida per l’istituzione e l’attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale): *“Per quel che riguarda la fase di istituzione (ordinamenti), ai NVA sarà richiesto di esprimersi sulla congruità e sull’efficacia delle risorse complessive, di docenza e strutturali, destinate dagli atenei ai corsi di studio attivati secondo la vecchia normativa e di cui si progetta la trasformazione, commisurando le suddette risorse alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione: pronunciandosi, conseguentemente, sulla loro adeguatezza o parziale inadeguatezza in questa prospettiva. I NVA procederanno in maniera analoga con riguardo alle proposte di corsi di nuova istituzione, indicando se, in via di ipotesi, sussistono oppure no tutte le risorse necessarie. I pareri dei NVA, ove richiesti, sono trasmessi ai Comitati regionali universitari per i passaggi di loro competenza, relativamente ai soli corsi di nuova istituzione”*. Tale compito è stato confermato nel D.M. n 50/2010.

Successivamente, in sede di accreditamento iniziale dei corsi di studio, il Nucleo di Valutazione verificherà l’effettivo possesso dei requisiti stabiliti dal DM 47/2013 e DM 1059/2013, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 19/2012. A questo proposito nell’incontro CONVUI/COMPAQ, tenutosi il 29 gennaio 2014 presso l’Università La Sapienza, il Prof. Castagnaro ha precisato che ai sensi del Decreto Legislativo 19/2012, art. 8, comma 4, la relazione tecnico-illustrativa redatta dal Nucleo di Valutazione, che deve accompagnare i corsi di studio di nuova istituzione, è finalizzata alle procedure di accreditamento iniziale. Per questa ragione, tale relazione deve essere inserita nella

SUA-CdS di riferimento entro il 5 marzo. Nel corso della citata riunione il prof. Piovesan fa presente di aver manifestato un profondo disagio per i numerosi adempimenti a cui il Nucleo di Valutazione è chiamato a rispondere in un quadro normativo, come nel caso dell'istituzione, poco chiaro e dovuto al sovrapporsi di norme che nel corso degli anni si sono stratificate. Vi è in particolare la necessità di armonizzazione le scadenze Anvur e Anac poiché, come è accaduto nel mese di gennaio, spesso si sovrappongono rendendo così le attività di valutazione di difficile pianificazione e gestione.

Ciò stante, la relazione di cui all'odierno verbale del Nucleo di Valutazione è stata predisposta per rispondere al primo adempimento nell'articolato percorso di attivazione di un nuovo corso di studio (DM 386/2007, DM 47/2013 e DM 1059/2013) che chiama il CUN ad esprimersi in fase di istituzione del corso di studio o in caso di modifica dell'ordinamento didattico con riferimento alla denominazione e alla variazione del quadro delle attività formative.

Il Rettore invita i Direttori dei Dipartimenti interessati ad illustrare le proposte.

Il prof. Varvaro informa che la proposta di istituzione del Corso di laurea in “Scienze della Montagna” (classe L/25) è stata approvata dal Consiglio di corso di studio in “Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura” nella riunione del 27 gennaio 2014, e dal Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura, l'Energia (DAFNE) nella seduta dello stesso 27 gennaio 2014. Nel caso in cui la richiesta di istituzione del nuovo corso giunga al termine del processo di accreditamento iniziale, contestualmente verrà disposta la disattivazione del corso di laurea in “Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura”, relativamente alla sede di Cittaducale (RI), mentre resterà in vigore il corso di laurea in “Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura”, sede di Viterbo. Al riguardo comunica che, a seguito di contatti avuti con la Sabina Universitas, è emersa la necessità di modificare parzialmente il citato corso di laurea in “Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura” attivato presso la sede di Cittaducale, mediante la modifica della denominazione e l'articolazione nei seguenti tre *curricula*: “Foreste e Natura” (FN), “Agroforestale” (AF) e “Gestione delle Risorse Montane” (GRM), quest'ultimo aggiuntivo rispetto agli altri due precedentemente esistenti. Tali modifiche necessitano dell'adozione dell'*iter* procedurale previsto per l'istituzione di un nuovo corso di studio. La proposta, discussa e approvata in sede di consultazione delle parti sociali, tende ad arricchire ed innovare il corso già esistente e quindi ad ampliare il bacino di utenza studentesca. Infine, passa ad illustrare nel dettaglio gli obiettivi formativi del corso come risulta dai documenti allegati alla proposta.

Il Rettore coglie l'occasione per comunicare il dichiarato impegno da parte dei vertici della Sabina Universitas a risolvere le esistenti pendenze finanziarie.

Il prof. Scarascia Mugnozza informa che la proposta di istituzione del Corso di Laurea interateneo in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente” (classe L/21) è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali nella seduta del 20 gennaio 2014. Il corso sarà organizzato come inter-ateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università Roma “La Sapienza” e inter-dipartimento con il Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE) dell'Università della Tuscia di Viterbo.

Ringrazia il Rettore, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione e gli uffici amministrativi per la collaborazione prestata che ha consentito l'esame da parte del Senato odierno della proposta formulata dal DIBAF, presentatasi di particolare complessità in considerazione del taglio

interuniversitario e interdipartimentale del corso di studio. Fa osservare che l'Università di Roma ha dichiarato la disponibilità a fornire il proprio supporto didattico e logistico al corso di studio e che i rapporti con l'Ateneo romano dovranno essere regolati mediante la stipula di un apposito atto convenzionale. La proposta di istituzione del nuovo corso di studio nasce per rispondere alle esigenze didattiche e scientifiche presenti nel nostro territorio e nel Paese e per portare a compimento il percorso di collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza – Facoltà di Architettura che ha visto l'attivazione del corso di laurea presso la sede decentrata di Bracciano, oramai disattivato, e del corso di laurea magistrale di Architettura del Paesaggio con sede a Roma oltre che del dottorato di ricerca su Paesaggio e Ambiente. L'istituzione del corso, con sede amministrativa a Viterbo, consentirebbe la ricostruzione della filiera interrotta con la cessazione del corso triennale di Bracciano. Passa ad illustrare gli obiettivi formativi come risultano dalla documentazione allegata alla proposta. Sottolinea la previsione di un buon grado di attrattività per gli studenti ed il particolare apprezzamento da parte dei rappresentanti dell'Ordine professionale degli Agronomi e Forestali, della FIDAF e dell'ENEA come emerge dal verbale di consultazione delle parti sociali.

Il prof. Varvaro ringrazia il prof. Scarascia Mugnozza per l'impegno profuso nella progettazione di un percorso di studio innovativo inteso al recupero della filiera formativa avviata in passato dalla Facoltà di Agraria e dichiara di condividere quanto illustrato dal collega in merito alle motivazioni che hanno comportato la formulazione della proposta nonché agli obiettivi formativi del corso la cui istituzione, in forma interateneo e interdipartimentale, è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Dipartimento DAFNE nella seduta del 27.01.2014. Il corso in questione, qualora giunga al termine del processo di accreditamento iniziale, avrà sede presso il DIBAF ma auspica che di anno in anno si possa valutare il dipartimento di incardinamento. Concorda infine sulla necessaria stipula della convenzione per la disciplina dei rapporti con l'Università di Roma "La Sapienza" considerata la negativa esperienza maturata per l'attivazione del corso di laurea con sede a Bracciano. Concorda altresì con quanto rappresentato dal Rettore circa l'urgenza di serie riflessioni sulla didattica erogata per evitare che a breve si debbano assumere decisioni penalizzanti su corsi accreditati che registrano anche buone *performance*. Esterna infine un ringraziamento al Coordinatore del Nucleo di Valutazione e a tutti coloro che hanno collaborato all'istruttoria dell'argomento in esame.

La prof.ssa Caruso, sentito quanto illustrato dal prof. Scarascia Mugnozza circa la prevista buona attrattività di studenti sul corso proposto dal DIBAF, richiama l'attenzione sulla questione relativa alla programmazione degli accessi ricordando l'esperienza maturata per il corso di laurea in Scienze Biologiche e le decisioni assunte dall'Ateneo al riguardo. Esterna infine perplessità sulla possibilità di poter supportare la proposta in considerazione dei dati illustrati dal Rettore in ordine alla DID di Ateneo che mostrano un totale di didattica erogata superiore al tetto massimo erogabile.

Il prof. Scarascia Mugnozza, in risposta, fa rilevare che sono stati considerati ammissibili 150 studenti (numerità massima della classe) in analogia alla programmazione degli accessi prevista per il corso di laurea di Architettura di Roma. Evidenzia altresì che la proposta prevede per il I e II anno di corso l'utilizzo di aule del Polo di Architettura di Roma e solo per il III anno anche quello di aule del Polo di Agraria del nostro Ateneo.

Il prof. Vesperini apprezza il lavoro profuso dal Nucleo di Valutazione, costretto ad una riunione in forma telematica nelle prime ore della odierna mattinata per consentire l'esame dell'argomento da parte del presente Senato. Apprezza nel merito le proposte di istituzione dei due

nuovi corsi di studio ma condivide le perplessità esternate dalla prof.ssa Caruso in ordine alla possibilità di copertura delle esigenze didattiche derivanti dalla loro attivazione a fronte della DID di Ateneo. Pertanto sarà necessario ipotizzare interventi di razionalizzazione su corsi di studio già accreditati. Risulta urgente quindi un attento esame della questione con largo anticipo rispetto alle future decisioni che il Senato Accademico è chiamato ad assumere in termini di attivazione di corsi.

Anche il prof. Platania esprime parere positivo sulle proposte di istituzione dei due nuovi corsi di studio ma palesa la preoccupazione per i tagli all'offerta formativa che si palesano in fase di attivazione dei corsi. Dovranno essere individuati quindi soluzioni che contemplino *in primis* tagli su corsi afferenti alle strutture proponenti i nuovi corsi.

Il prof. Mechelli esprime parere favorevole alle proposte di nuova istituzione ma condivide la necessità di un tavolo di lavoro per la valutazione di eventuali tagli che potrebbero discendere dall'attivazione di corsi proposti. Fa osservare che nella documentazione relativa alla proposta di istituzione del corso di laurea in "Scienze della montagna" risultano tra le "attività formative, ambiti disciplinari e settori scientifico disciplinari" due settori coperti da docenti del DEIM; al riguardo dichiara che, in caso di attivazione dell'istituendo corso, in primo luogo venga assicurata la sostenibilità dei corsi afferenti al DEIM.

Al termine della discussione il Rettore, in merito al corso di laurea in "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente", sottolinea il positivo aspetto derivante dallo svolgimento degli insegnamenti dei primi due anni di corso presso la sede di Roma I, che assicura un afflusso di iscritti al nostro Ateneo non incidente sul potenziale di immatricolati proveniente dal territorio viterbese e concorda sulla programmazione degli accessi nella numerosità massima della classe (150 studenti). Considerato che l'Ateneo potrà dare luogo all'attivazione dei corsi proposti solo a fronte di un tetto ore di didattica erogata immutato rispetto all'attuale, ritiene opportuno che, al netto degli insegnamenti coperti da Roma I, la didattica relativa al III anno di corso venga assicurata senza gravare sul tetto ore di Ateneo bensì mediante la rimodulazione degli insegnamenti incardinati nei dipartimenti proponenti l'iniziativa. Per lo stesso principio, all'attivazione del corso di laurea in "Scienze della Montagna" dovrà corrispondere la disattivazione del corso di laurea in "Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura" (sede di Cittaducale), come proposto dal Dipartimento DAFNE, in modo tale da non superare il tetto di insegnamenti erogati dal Dipartimento stesso.

Condivide infine il suggerimento circa l'urgenza di prevedere riunioni con i Direttori dei Dipartimenti in prospettiva della fase di attivazione dei corsi al fine di giungere ad una più coesa offerta formativa, a condizione che si giunga ad obiettivi concreti da calare nella politica di razionalizzazione dell'offerta formativa attraverso una analisi critica da parte dei dipartimenti sul numero di studenti frequentanti e sulla didattica erogata. Al riguardo comunica l'intenzione di voler proporre al Consiglio di Amministrazione forme incentivanti in favore dei Dipartimenti che si attivano per apportare modifiche a corsi ove si registrano criticità in termini di iscrizioni studentesche.

Escono dalla sala della riunione il prof. G. Piovesan e il sig. P.A. Capuani.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”* ed in particolare l’art. 6 (Autonomia delle Università);

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 144 del 22/606/2012;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;

VISTA la nota ministeriale del 1° dicembre 2005, n. 416, *“D.M. 270/2004 – art. 11, c. 4 – Offerta Formativa – Consultazione con le Parti sociali”*;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con cui sono stati determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 *“Linee guida per l’istituzione e l’attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale”* e, in particolare, il punto 4.12 il quale stabilisce che *“Per quel che riguarda la fase di istituzione (ordinamenti), ai NVA sarà richiesto di esprimersi sulla congruità e sull’efficacia delle risorse complessive, di docenza e strutturali, destinate dagli atenei ai corsi di studio attivati secondo la vecchia normativa e di cui si progetta la trasformazione, commisurando le suddette risorse alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione: pronunciandosi, conseguentemente, sulla loro adeguatezza o parziale inadeguatezza in questa prospettiva. I NVA procederanno in maniera analoga con riguardo alle proposte di corsi di nuova istituzione, indicando se, in via di ipotesi, sussistono oppure no tutte le risorse necessarie. I pareri dei NVA, ove richiesti, sono trasmessi ai Comitati regionali universitari per i passaggi di loro competenza, relativamente ai soli corsi di nuova istituzione”*;

VISTO il Regolamento didattico d’Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, modificato da ultimo con il Decreto Rettorale n. 823/13 del 16 ottobre 2012 e, in particolare, l’art. 8, commi 2 e 3 che attribuisce ai Consigli di Dipartimento e al Senato Accademico le funzioni propositive e deliberative in materia di istituzione, di revisione e di soppressione dei corsi di studio;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”* e, in particolare, l’art. 5 (*Delega in materia di interventi per la qualità e l’efficienza del sistema universitario*);

VISTO il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19 *“Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività”* e, in particolare, l’art. 8, c. 4 il quale stabilisce che *“Ai fini dell’accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell’università verifica*

se l'istituendo corso e' in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'universita' e' tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero”;

VISTO il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 “*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*” e in particolare l’art. 4, c. 4 come modificato dal DM 1059/13: “ I corsi di studio di nuova attivazione in sedi preesistenti ottengono l’accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all’allegato A, e devono superare la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all’allegato C, attraverso la valutazione delle CEV”;

TENUTO CONTO dei criteri e degli indicatori per l’accreditamento iniziale e periodico e per la valutazione periodica predisposti dall’ANVUR ai sensi dell’art. 6, c. 1 del D.lgs 19/2012;

VISTO il Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059 “*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47*”;

VISTA la nota della DG del MIUR per l’Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario – Ufficio V dell’ 8 gennaio 2014, prot. n. 213, con cui sono state fornite le indicazioni operative per consentire agli Atenei una efficace organizzazione delle operazioni relative all’accreditamento iniziale e periodico dei corsi da attivare per l’a.a. 2014/15 e il calendario per la compilazione del RAD (nuove istituzioni e modifiche dei corsi già accreditati) e della Scheda SUA-Cds;

VISTA la nota del DG dell’Università degli Studi della Tuscia del 10 gennaio 2014, prot. n. 217 “*Indicazioni operative per la progettazione dell’Offerta Formativa per l’a.a. 2014/15*”;

VISTO il Decreto Ministeriale 15 ottobre 2014, n. 827 “*Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università, per il triennio 2013/2015*”, pubblicato nella G.U. della R.I. – Serie generale n. 7 del 10/01/2014;

VISTA la delibera del 20 gennaio 2014 con cui il Consiglio di Dipartimento per l’Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali ha approvato la proposta di istituzione, per l’a.a. 2014/15, del nuovo corso di laurea in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente”, Classe L-21, organizzato come interateneo con la Facoltà di Architettura dell’Università di Roma “La Sapienza” e interdipartimento con il Dipartimento di Scienze e tecnologie per l’Agricoltura, le Foreste, la Natura e l’Energia (DAFNE) dell’Università della Tuscia di Viterbo;

VISTA la delibera del 27 gennaio 2014 con cui il Consiglio di Dipartimento Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura” ha approvato la proposta di istituzione, per l’a.a. 2014/15, del nuovo corso di laurea in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente”, Classe L-21, organizzato come interateneo con la Facoltà di Architettura dell’Università di Roma “La Sapienza” e interdipartimento con il Dipartimento di Scienze e

tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE) dell'Università della Tuscia di Viterbo;

VISTA la delibera del 28 gennaio 2014 con cui la Giunta della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma ha espresso parere favorevole al progetto di istituzione del nuovo corso di laurea in "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente", Classe L-21, per l'a.a. 2014/15;

VISTO lo schema di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea interateneo in "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente", a.a 2014/15 (**Al. 1**);

VISTA la delibera del 27 gennaio 2014 con cui il Consiglio di Dipartimento Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura" ha approvato la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea in "Scienze della montagna", (Classe L-25), con sede a Cittaducale (RI), e la contestuale soppressione del corso di laurea in "Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura", accreditato presso la stessa sede, nel caso in cui tale richiesta ottenga l'accreditamento iniziale da parte dell'ANVUR;

CONSIDERATO che sulle proposte di istituzione dei nuovi corsi di laurea è stato acquisito il parere delle "Parti sociali", con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali;

VISTA la relazione tecnica formulata dal Nucleo di Valutazione interna (riunione del 30.01.2014) circa la corretta progettazione dei corsi di laurea di nuova istituzione in "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente", Classe L-21, e in "Scienze della montagna", (Classe L-25), ai sensi del punto 4.12 del D.M. 386/2007, dell'art. 8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012 e del D.M. 47/2013, modificato e integrato dal DM 1059/13 (**Al. 2**);

tutto ciò premesso, in vista della delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2014, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art.11, c. 2, lett. f) dello Statuto d'Ateneo, alla istituzione dei seguenti corsi di laurea:

- a. Corso di laurea in "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente", Classe L-21, proposta dal Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali in modalità interateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza" e interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE) dell'Università della Tuscia di Viterbo. Il Senato Accademico, per gli aspetti didattici di competenza, approva la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea interateneo in "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente", a.a. 2014/15. La stipula della convenzione è condizione necessaria per l'istituzione del corso di laurea, a.a. 2014/2015.
- b. Corso di laurea in "Scienze della montagna", (Classe L-25), proposta dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia con sede a Cittaducale (RI).

Le proposte di istituzione dei nuovi corsi di laurea sono subordinate all'acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL), che si riunirà entro il 5 febbraio 2014 e del C.U.N. (fase RAD), ai sensi dell'art. 2, c. 2 del DM 47/13, nonché all'esito favorevole della procedura di accreditamento iniziale delle sedi e dei corsi stessi, ai sensi del D.Lgs. 19/12 e del DM 47/13, modificato e integrato dal DM 1059/13.

Letto e approvato.

6. CORSO MASTER DI SECONDO LIVELLO IN “ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO STORICO. STRUMENTI PER LA RICERCA, LA TUTELA, LA GESTIONE DEL TERRITORIO” (DISBEC).

Il Direttore del Dipartimento DISBEC, su invito del Rettore, illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in entrata:

“Il Consiglio di Dipartimento di Scienze dei beni culturali, nella seduta del 22 gennaio 2014, ha approvato la proposta di istituzione, per l'a.a. 2013/2014, del Master di secondo livello in “L'archeologia del paesaggio storico. Strumenti per la ricerca, la tutela, la gestione del territorio” (TECAM II), in collaborazione con il Comune di Orte;

Si illustrano di seguito gli elementi essenziali del RAD del corso Master:

Struttura didattica di riferimento

Dipartimento di Scienze dei Beni culturali (DISBEC) dell'Università degli Studi della Tuscia

Sede didattica

La sede prevista per le lezioni frontali dei Master è la sede dell'Università degli Studi della Tuscia di Orte. Le attività pratiche si svolgeranno prevalentemente nel territorio di Orte e presso i laboratori dell'Università degli Studi della Tuscia.

Durata: 10 mesi, con inizio da aprile 2014

Obiettivi formativi:

Il Master nasce come corso interdisciplinare che coniuga materie umanistiche, con spiccata specializzazione territoriale, i più aggiornati metodi, le tecnologie proprie delle scienze esatte ed elementi manageriali per il reperimento fondi e la gestione economica dei Beni Culturali.

L'originalità e la specializzazione delle materie di insegnamento, la professionalità e la coerenza tra competenze ed esperienze scientifiche e manageriali dei soggetti proponenti (pubblici e privati), la collaborazione tra diversi Dipartimenti universitari, Istituti di ricerca, attori privati ed Enti locali impegnati nella reale gestione e valorizzazione dei Beni Culturali garantiscono una mirata e qualificata preparazione storica e scientifica, tecnica ed economica dei corsisti che avranno la possibilità di inserirsi in collaborazioni internazionali come in locali settori occupazionali.

Obiettivo del Master è formare, mediante una vasta e differenziata preparazione teorica e pratica, figure professionali altamente specializzate in grado di studiare e valorizzare il Patrimonio culturale dell'Italia nei suoi diversi aspetti e nelle sue peculiarità (ma sempre all'interno del più ampio contesto euro-mediterraneo) e, al contempo, di assicurare loro una maggiore competitività nel mercato del lavoro connesso al Patrimonio culturale (presso Enti pubblici e strutture private).

Attività didattica

Il corso prevede l'acquisizione di 60 CFU, corrispondenti a di 1500 ore complessive di attività, comprese le ore dedicate allo studio individuale:

L'attività didattica è suddivisa in 125 ore di lezioni frontali tenute (nei giorni di venerdì pomeriggio e sabato mattina) presso la sede dell'Università della Tuscia di Orte e 210 ore di stage ed attività pratica.

Il conseguimento dei crediti corrispondenti alle varie attività formative è subordinato, al termine di ogni modulo, a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti. Alle lezioni frontali si affiancheranno le attività pratiche e stage su ricognizione di superficie, pratiche di rilievo tramite fotorestituzione, raddrizzamento e utilizzo di laser-scanner, prospezioni nel sottosuolo tramite georadar e strumentazione elettromagnetica, esperienze di gestione dei dati tramite elaborazione di GIS territoriale e rappresentazioni in 3D con sopralluoghi presso i musei dell'area della Tuscia. Le lezioni frontali, a cui potranno essere coordinate esercitazioni pratiche, si potranno avvalere dei laboratori dell'Università degli Studi della Tuscia; sono inoltre previsti seminari, visite guidate, indicazioni bibliografiche per ciascuna delle tematiche in cui si articola il Master al fine di approfondire specifici aspetti e conoscere testimonianze eccellenti anche di altri contesti euro-mediterranei.

Gli insegnamenti, suddivisi in vari moduli, sono organizzati in tre gruppi: l'Archeologia del paesaggio (2 moduli), Metodi diagnostici non invasivi e l'apporto *delle hard sciences* in archeologia (3 moduli), Gestione dei dati e Divulgazione/Fruizione dei Beni Culturali di un territorio (2 moduli).

Si riassume l'organizzazione didattica del percorso formativo:

Piano didattico	Crediti
Lezioni frontali	25
Stage e attività pratiche	20
Elaborato finale	15
Totale CFU	60

Requisiti di ammissione

Il Master si rivolge a coloro che sono in possesso di:

- laurea conseguita secondo l'ordinamento previgente il D.M. 509/99 (vecchio ordinamento);
- laurea di secondo livello conseguita secondo l'ordinamento del D.M. 509/99 e l'ordinamento attuale;
- titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Comitato Ordinatore del Master ai soli fini dell'iscrizione al corso, in Archeologia, Antropologia Culturale ed Etnologia, Architettura del Paesaggio, Architettura, Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali, Conservazione e Restauro del Patrimonio Storico-Artistico, Geografia, Lettere e Filosofia, Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Scienze Ambientali, Scienze dei Beni Culturali, Scienze della Comunicazione, Scienze Geologiche, Scienza delle Religioni, Scienze Storiche, Scienze della Terra, Scienze del Turismo, Scienze e Tecnologie Chimiche, Scienze e Tecnologie Fisiche, Scienze e Tecnologie Informatiche, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, Storia dell'Arte, Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali o simili.

Il Master si rivolge anche agli insegnanti delle scuole secondarie medie-superiori, come corso di aggiornamento, e ad alcune figure professionali che abbiano una competenza specifica in argomenti strettamente correlati con la storia e la conservazione dei Beni Culturali.

Il Comitato Ordinatore si riserva di valutare caso per caso l'eventuale equipollenza di altri titoli di studio.

Numero di iscritti: min 13 – max 20

Qualora il numero delle domande di ammissione risulti superiore al contingente massimo dei posti stabilito, l'ammissione al Master sarà subordinata ad una graduatoria per titoli, effettuata dal Coordinatore e da due docenti del Consiglio del Corso

Contributo di iscrizione: € 2.000,00, da versare in due rate di € 1.000,00 ciascuna

Direttore del Master: Prof.ssa Elisabetta De Minicis

Comitato Ordinatore

E' composto da 7 docenti di ruolo dell'Università della Tuscia, un rappresentante del Comune di Orte ed il coordinatore didattico del Master: prof. Stefano De Angeli, prof.ssa Elisabetta De Minicis, prof. Giuseppe Romagnoli, prof. Ulderico Santamaria (DISBEC); Prof, Stefano Grego, prof.ssa Manuela Romagnoli, Prof. Sergio Madonna (DAFNE), dott. Angelo Ciocchetti, Assessore ai grandi eventi e della comunicazione (Orte) e dott.ssa Francesca Zagari, Coordinatore didattico del Master.

Centro di spesa: Dipartimento di Scienze dei beni culturali (DISBEC).”

Il Senato Accademico,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99*) e, in particolare, gli artt. 3, c. 9 e 7, c. 4;

VISTI gli artt. 2. C. 1 e 7 del Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale, emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con D.R. n. 823/12 del 16 ottobre 2012, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master, reso esecutivo con il Decreto Rettorale n. 435/02 del 9 maggio 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera del 22 gennaio 2014 del Consiglio di Dipartimento di Scienze dei beni culturali, con cui è stata approvata la proposta di istituzione, per l'a.a. 2013/2014, del corso Master di secondo livello in “L’archeologia del paesaggio storico. Strumenti per la ricerca, la tutela, la gestione del territorio” (TECAM II), in collaborazione con il Comune di Orte,

approva l’istituzione, per l’a.a. 2013/14, del corso Master di secondo livello in “L’archeologia del paesaggio storico. Strumenti per la ricerca, la tutela, la gestione del territorio” (TECAM II), in collaborazione con il Comune di Orte.

Il finanziamento del corso è sostenuto esclusivamente con i contributi versati dagli iscritti e con eventuali finanziamenti provenienti da Enti esterni.

7. VARIE ED EVENTUALI.

7.1. Accreditamento ANVUR corsi di dottorato.

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che l'ANVUR ha pubblicato sul sito la versione preliminare del documento, approvato dal Consiglio Direttivo il 18 dicembre 2013, che descrive i criteri e gli indicatori per l'accreditamento dei corsi di dottorato.

Il documento è scaricabile al *link* sottostante.

http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=586:accreditamento-dei-corsi-di-dottorato-it&catid=67:news-dottorato-di-ricerca-it&Itemid=502&lang=it

L'ANVUR ha chiesto agli Atenei di raccogliere osservazioni, commenti e suggerimenti facendoli pervenire entro il 10 febbraio 2014. La versione finale sarà pubblicata entro il 15 febbraio p.v. Ciascun ateneo riceverà la valutazione del(i) corso(i) di dottorato del XXIX ciclo selezionati nel campione di 100 corsi utilizzato per la sperimentazione dei criteri/indicatori entro il 31 gennaio 2014. Inoltre, l'Agenzia invierà a ciascun Ateneo il risultato dell'applicazione dei criteri/indicatori A1 e A4 del documento a tutti i corsi di dottorato del XXIX ciclo entro il 15 febbraio 2014.

Al fine di fornire all'Agenzia, entro il 10 febbraio, un unico documento di Ateneo, con nota del 20.1.2014 prot. n. 21 inviata ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei corsi di dottorato, questi ultimi sono stati invitati a formulare osservazioni e suggerimenti sui criteri e gli indicatori proposti dall'ANVUR, da inviare entro il 29 gennaio 2014 all'indirizzo di posta elettronica rettore@unitus.it.

Attualmente sono pervenute da parte dei Coordinatori dei corsi, proff. Luciano Palermo e Mario Savino, i pareri in merito al documento ANVUR espressi da parte dei relativi Collegi dei Docenti in "Scienze storiche e dei beni culturali" (DISBEC) e in "Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione" (DISTU).

Su invito del Rettore la prof.ssa Ciampi e il prof. Vesperini illustrano le osservazioni pervenute e rese disponibili ai senatori sul sito riservato. Il prof. Vesperini comunica che le osservazioni illustrate dovranno essere integrate con quelle che a breve formuleranno i colleghi dell'area umanistica-sociale.

Il prof. Varvaro comunica che nell'odierna giornata i coordinatori dei due dottorati con sede presso il DAFNE formuleranno le relative osservazioni in un documento da trasmettere tempestivamente al Rettore. Chiede al Rettore inoltre di segnalare in ambito CRUI l'esagerato tecnicismo imposto agli Atenei da ANVUR e MIUR su tematiche di varia natura ed a fronte di normative poco funzionali, fonte di crescenti problematiche nella pianificazione e gestione delle attività istituzionali.

Il Senato Accademico, su proposta del Rettore, dà mandato alla Pro-Rettrice vicaria di raccogliere, unitamente alle osservazioni finora formulate, ulteriori commenti e suggerimenti che perverranno nei prossimi giorni da parte di altri coordinatori di corsi di dottorato, in modo tale da redigere un unico sintetico documento da inviare, previa rilettura da parte delle strutture, alla CRUI per la successiva trasmissione all'ANVUR entro il previsto termine del 10 febbraio p.v.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 15,10.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Alessandro Ruggieri